

Registro Rischi CITTALIA

A) Area: acquisizione del personale e sviluppi di carriera

- previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" o in violazione di disposizioni normative che prevedono meccanismi oggettivi e trasparenti (anche finalizzati alla verifica del possesso di requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire) allo scopo di assumere candidati/lavoratori particolari;
- abuso e/o uso distorto del "diritto di precedenza" nelle assunzioni a tempo indeterminato e/o abuso e/o uso distorto di processi di trasformazione dei contratti del d.lgs. n. 81 del 2015 in difformità rispetto al dettato normativo, per assumere un lavoratore specifico;
- inosservanza delle disposizioni normative per le assunzioni dei lavoratori, anche in violazione dei criteri a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione;
- assegnazione di mansioni superiori in violazione delle disposizioni normative allo scopo di favorire sviluppi di carriera per candidati/lavoratori particolari;
- motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei requisiti rispondenti al fabbisogno interno per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari;
- valutazioni non eque volte a favorire l'attribuzione di salario accessorio/premi a soggetti specifici.

B) Area: Affidamenti/Gare e Contratti

Fase Programmazione:

- definizione della programmazione annuale delle attività di CITTALIA non rispondente a criteri legati alla missione istituzionale della Fondazione ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle attività destinate ad essere realizzate con la collaborazione di un determinato operatore economico).

Fase Progettazione della procedura di affidamento:

- fuga di notizie circa le procedure di affidamento/gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate procedure e/o i contenuti della relativa documentazione;
- utilizzo dell'affidamento diretto (ex art. 36, c. 2, lett. a) e b), del D.Lgs. 50/2016, *ss.mm.ii*) al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire una determinata impresa;
- elusione delle regole di affidamento/gara degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di procedure di affidamento/gara e di tipologie contrattuali per favorire una determinata impresa;
- predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla procedura di affidamento ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;
- definizione dei requisiti di accesso alla procedura e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire una determinata impresa (requisiti di qualificazione);
- prescrizioni della documentazione di gara e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;
- abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
- formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici;

- nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà ed indipendenza.

Fase Selezione del contraente:

- azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla procedura di affidamento/gara;
- applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della procedura per manipolarne l'esito;
- nomina di commissari, anche esterni, in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;
- alterazione o sottrazione della documentazione di gara/affidamento, sia in fase di gara/affidamento che in fase successiva di controllo;
- mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali;
- mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale;
- abuso del provvedimento di revoca del bando (annullamento della procedura) al fine di bloccare una procedura il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.

Fase Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto:

- alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti;
- possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per estromettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria;
- possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.

Fase Esecuzione del contratto:

- mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori, ove previsto dal contratto, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o l'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore;
- approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara/lettera di invito o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio;
- il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie – ivi compreso lo strumento della composizione bonaria - per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti;
- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.

Fase Rendicontazione del contratto:

- alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della Fondazione;

- il rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione/conformità e/o la mancata denuncia di difformità rispetto al contratto, in cambio di vantaggi economici e/o altri vantaggi personali.

C) Area: Assistenza ai Comuni su tematiche riguardanti politiche sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza

- disparità di trattamento e/o corsie preferenziali, anche attraverso la richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni, nell'erogazione di servizi di consulenza e assistenza gratuite a determinati Comuni a scapito di altri Comuni;
- situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con alcuni dei soggetti/Comuni destinatari delle attività di assistenza;
- alterazione della documentazione oggetto di analisi e/o verifica nel corso delle attività di assistenza e/o monitoraggio, al fine di favorire soggetti/Comuni specifici.

D) Area: Gestione dei pagamenti

- pagamenti in violazione delle procedure per favorire, attraverso tali irregolarità, determinati creditori a scapito di altri;
- impropria alterazione dei termini/ordini di pagamento delle fatture, al fine di favorire determinati soggetti;
- utilizzo improprio di risorse della Fondazione Cittalia per scopi diversi da quelli statutari.